

## Sulla strada – Rassegna stampa 4 giugno 2015



Quest'anno anche l'ASAPS si spende a favore della raccolta del 5 x Mille, e non potendolo fare in prima persona, lo fa a favore dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'ASAPS è impegnata a favore della sicurezza stradale ed è promotrice della legge sull'Omicidio stradale.

Sostieni la sicurezza stradale sostieni le battaglie dell'ASAPS e dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'Associazione Gabriele Borgogni sono in prima fila nella battaglia non solo per la sicurezza stradale, ma anche per la giustizia stradale.

### PRIMO PIANO

#### **Tragico schianto, due morti a Lasino**

**La moto di Roberto Sartori, 34 anni di Madrano ha centrato in pieno la fiancata dell'auto di Marco Fedrigoni, 20 anni di Arco che a sua volta si è ribaltata sull'asfalto. L'impatto è stato tremendo: due giovani vite spezzate nel giro di pochissimi secondi. Per entrambi non c'è stato nulla da fare.**

04.06.2015 - Tragico incidente ieri sera poco prima delle 20 al Lasino nei pressi del bivio per Lagolo. La moto di Roberto Sartori, 34 anni di Madrano ha centrato in pieno la fiancata dell'auto di Marco Fedrigoni, 20 anni di Arco che a sua volta si è ribaltata sull'asfalto. L'impatto è stato tremendo: due giovani vite spezzate nel giro di pochissimi secondi. Secondo le prime ricostruzioni dei carabinieri di Lasino e di Vezzano, accorsi sul luogo dell'incidente, sarebbe stato il conducente della Lancia Y, Marco Fedrigoni, che sopraggiungeva dalla provinciale 85, a non dare la precedenza ed a tagliare la strada alla moto Suzuki 600, guidata da Roberto Sartori, che si dirigeva da Cavedine verso Trento. L'impatto è stato violentissimo a tal punto che l'automobile si è rovesciata in mezzo alla strada e la moto è rimasta completamente distrutta. Per entrambi non c'è stato nulla da fare Il personale del 118 arrivato sul posto con l'ambulanza elicottero non ho potuto fare altro che constatarne il decesso. La strada è rimasta chiusa alcune ore con pesanti disagi al traffico in tutta la valle.

Fonte della notizia: trentotoday.it

#### **Incidente sulla Cala Liberotto-Orosei, fidanzati morti nello schianto in moto Francesco Puggioni di Nuoro e Isabella Saba di Bitti erano su una Honda che in fase di sorpasso si è scontrata con la Bmw di due turisti tedeschi. Feriti due nuoresi, padre e figlio, che viaggiavano su un'altra moto**

di Kety Sanna

OROSEI 03.06.2015 - Un attimo di distrazione lungo il rettilineo che da Cala Liberotto porta a Orosei. Un istante, neppure il tempo di frenare e quell'auto gli chiude la strada. Lo scontro è inevitabile. Fatale. Nel tardo pomeriggio di martedì 2 sull'Orientale sarda è morta così una coppia di giovani, Francesco "Checco" Puggioni, originario di Torpè ma residente a Nuoro da tantissimi anni, e Isabella Saba di Bitti. La loro moto, una Honda1000 blu, si è scontrata con un'auto, una Bmw, guidata da un turista tedesco. Nel rettilineo in località Nuratzolu, a pochi chilometri dalle curve di Muriè, i due fidanzati di 40 e 37 anni, durante un sorpasso, non si sarebbero accorti che l'auto stava svoltando a sinistra, verso una stradina di penetrazione agraria che porta ad alcune case di campagna. Lo scontro è stato violentissimo. La moto, che andava a forte velocità, si è disintegrata finendo contro lo sportello del lato guida della vettura, che è rimasto accartocciato. L'impatto per loro è stato letale. I due motociclisti sono caduti pesantemente sull'asfalto battendo la testa. Il casco che doveva proteggerli non è servito però a salvargli la vita. La giovane donna, madre di due bambini, è morta sul colpo, mentre il suo compagno è spirato dopo 23 minuti di manovre da parte degli operatori del 118 di Orosei, nel disperato tentativo di salvarlo. Ma a finire contro l'auto dei due turisti tedeschi, in vacanza in Sardegna da pochi giorni, anche un'altra moto: una Bmw rossa, guidata da Giuseppe Pellegrini, nuorese, che viaggiava insieme al figlio di 15 anni. Dopo l'urto contro il cofano della vettura, la loro corsa è finita in cunetta. Entrambi sono stati trasportati all'ospedale di Nuoro a bordo dell'elicottero del 118. Ad aver la peggio Giuseppe Pellegrini che ha riportato politraumi

ed è stato ricoverato in Rianimazione in prognosi riservata. Il figlio, invece, con varie fratture è stato trasferito nel reparto di Ortopedia, le sue condizioni non sono preoccupanti. Illesi, ma sotto choc, i due turisti non si davano pace davanti ai corpi senza vita dei due giovani. Con l'aiuto di un ragazzo che parlava tedesco, hanno potuto dare la loro versione dei fatti agli inquirenti che dovranno ora ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Che sembra però già abbastanza chiara. Sul posto i carabinieri della stazione di Orosei e del Nucleo radiomobile che hanno effettuato i rilievi. L'incidente è avvenuto pochi minuti prima della 19. Una lunga fila di auto faceva rientro dal mare verso Orosei. Le moto avrebbero iniziato a sorpassare. Prima la coppia di fidanzati e a seguire padre e figlio. La Bmw nera, stando alle testimonianze degli automobilisti che seguivano, avrebbe segnalato l'intenzione di svoltare a sinistra. Ma quella luce rossa intermittente e il rallentamento delle altre auto, non sono bastati ad insospettire Checco Puggioni che invece avrebbe continuato a andare dritto, senza frenare. Il tempo a Nuratzolu si è fermato in quel momento. Le immagini per chi è giunto lì pochi minuti dopo l'incidente sono state agghiaccianti. Sull'asfalto, vicino alla macchina danneggiata dei due turisti e ai resti della due ruote, i corpi, uno accanto all'altro, dei due giovani: la donna già morta e il compagno che respirava appena. I medici del 118 li hanno coperti con teli bianchi e hanno atteso che il magistrato desse l'ordine di rimuovere le salme. Poi l'arrivo dell'elicottero per il trasferimento dei due feriti all'ospedale di Nuoro. Una corsa contro il tempo per cercare di bloccare il bilancio già pesantissimo di questa tragedia. Le urla strazianti dell'arrivo dei parenti e degli amici dei due morti hanno rotto il silenzio e la pace tra le campagne di Orosei, a pochi chilometri da quel mare che ha regalato a Checco e Isabella l'ultima giornata di felicità insieme.

*(ha collaborato Cecilia Fontanesi)*

Fonte della notizia: [lanuovasardegna.gelocal.it](http://lanuovasardegna.gelocal.it)

## **NOTIZIE DALLA STRADA**

### **Droga: l'ha provata un europeo su 4, oltre 80 milioni di persone Aumenta produzione marijuana in Ue, Italia al top per sequestri**

04.06.2015 - Un europeo su quattro ha provato una droga illecita nel corso della vita: oltre 80 milioni di adulti. Il dato emerge dalla Relazione europea sulla droga 2015, presentata oggi a Lisbona a cura dell'Agenzia europea delle droghe, che raccoglie e mette a confronto i report 2014 (relativi al 2013) dei 28 Stati membri più Turchia (Paese candidato) e Norvegia. La cannabis resta al top dei consumi con 19,3 milioni di adulti tra cui 14,6 milioni di giovani che l'hanno usata e l'1% degli adulti che ne fa uso ogni giorno o quasi. Il consumo di hashish e marijuana risulta stabile o in calo in Germania, Spagna e Regno Unito mentre aumenta in Francia, Bulgaria, Danimarca, Finlandia, Svezia e Norvegia. In generale, comunque, aumenta il numero di persone che si sottopongono per la prima volta a un trattamento per problemi legati alla cannabis: da 45mila nel 2006 a 61mila nel 2013. L'80% dei sequestri di droga riguarda la cannabis, mentre il suo consumo o possesso per uso personale sono all'origine di più del 60% di tutte le segnalazioni di reati contro le leggi sulle sostanze stupefacenti in Ue. Su 671mila sequestri nel 2013, 431mila riguardavano le foglie (marijuana) e 240mila la resina (hashish). Ciò è dovuto soprattutto all'aumento di produzione della marijuana in Europa ed è confermato dall'aumento dei sequestri di piantine. L'Italia si pone al top tra gli Stati Ue per quantità di marijuana sequestrata (28.821 kg) e al secondo posto per quantità di piante sequestrate (894.862, seconda solo ai Paesi Bassi con 1,2 milioni). Il Rapporto sottolinea poi che esiste una notevole differenza tra i Paesi per quanto riguarda la punizione dei reati legati all'offerta di cannabis: un reato commesso per la prima volta e che sia legato all'offerta di un chilogrammo di cannabis può comportare pene che variano da meno di un anno fino a 10 anni di reclusione. Anche l'eroina, il cui consumo si conferma in calo in Europa - ma l'Onu segnala un aumento della produzione in Afghanistan nel 2013 e 2014, che potrebbe determinare una maggiore disponibilità sul mercato Ue - si comincia a produrre in Europa, per la prima volta dagli anni '70: nel 2013 e 2014 sono stati scoperti in Spagna due laboratori che convertivano morfina in eroina. "Occorre monitorare i nuovi sviluppi del mercato di questa sostanza" ha commentato il direttore dell'Agenzia, Wolfgang Goetz. Per quanto riguarda gli stimolanti, la cocaina resta la preferita con 3,4 milioni di adulti che l'hanno consumata nel 2013 di cui 2,3 milioni di giovani (15-34 anni), ma il suo uso è in calo nei dati più recenti. Circa 2,1 milioni di adulti hanno

consumato ecstasy di cui 1,8 milioni sono giovani. Il report europeo segnala un aumento della potenza e della purezza di tutte le droghe più comuni in Ue, dalla cannabis all'eroina all'ecstasy. Un elemento che desta preoccupazione per la salute dei consumatori. Infine, si stima che nel 2013 nell'Unione si siano verificati almeno 6.100 decessi per overdose, legati principalmente all'eroina. Allarme nuove sostanze stupefacenti in Ue, 101 solo nel 2014 - Nel 2014 in Europa sono state segnalate 101 nuove droghe: l'allarme è stato lanciato oggi a Lisbona dal commissario europeo per Migrazione, affari interni e cittadinanza Dimitris Avramopoulos, che ha denunciato come Internet stia diventando una nuova fonte di approvvigionamento. "Attendo con impazienza l'imminente legislazione Ue in materia, al momento in discussione, che rafforzerà ulteriormente le nostre risposte e ci doterà di strumenti migliori per affrontare queste sostanze in modo più rapido ed efficace".

Fonte della notizia: [ansa.it](http://ansa.it)

---

**Pordenone, ricoverata a tredici anni: scatta l'allarme alcol  
Lasciata sola in coma etilico via Bertossi. Il primario della pediatria: «Scende l'età del primo bicchiere, gli abusi stanno diventando sempre più frequenti»**

PORDENONE 04.06.2015 - Una ragazza di 13 anni è stata ricoverata nel reparto di pediatria dell'ospedale di Pordenone dopo un abuso alcolico. E' stata trovata in coma etilico martedì pomeriggio in via Bertossi, nel giardino dietro la struttura "Parco 2", che ospita uffici comunali e spazi culturali. A notarla è stato un ragazzo straniero, che ha allertato il 118. Sui fatti sta ora indagando la polizia per verificare se intorno all'adolescente vi fossero amici che l'hanno abbandonata e se in capo a qualcuno si possa configurare l'ipotesi d'accusa di omissione di soccorso. E' un fenomeno in crescita, quello degli adolescenti che abusano di alcol e che devono ricorrere alle cure dei sanitari. Ma non è solo un problema di quanto si beve, ma anche di come lo si fa.

IL RICOVERO. E' stato disposto martedì pomeriggio quando la ragazzina della provincia è stata trasportata da via Bertossi all'ospedale di Pordenone, al pronto soccorso dove ha dato in escandescenze a causa del suo stato: la ragazza era ubriaca ed è stata sottoposta alle cure del caso. Nel pomeriggio di mercoledì si trovava ancora nel reparto di pediatria in osservazione.

ADOLESCENTI E ALCOL. Scende l'età del primo bicchiere, si arriva a 12 o 13 anni, e anche della prima sbronza che spesso può portare a dover ricorrere alle cure dei sanitari, anche quelli del pronto soccorso pediatrico. «Purtroppo - afferma il primario del reparto, Roberto Dall'Amico - l'abuso di alcol sta diventando molto frequente tra gli accessi dal pronto soccorso». Di fronte a questo fenomeno l'ospedale di Pordenone ha avviato una raccolta di dati su tutti i casi che sono stati presi in carico per capirne la portata.

LO SCENARIO. Dall'Amico spiega che il problema non è solo il bere, ma anche il modo. «In passato - spiega - non si rischiava la vita perché si beveva ma si arrivava a un punto che si vomitava, si stava male o ci si addormentava». Il corpo della persona segnava il limite che adesso può essere superato mischiando l'alcol con gli energy drink, facilmente reperibili in commercio: un mix che porta a sottovalutare il proprio stato di ebbrezza alcolica. «I giovani tendono a bere di più rispetto al passato - prosegue il primario - e utilizzano sistemi per riuscire a controllare gli effetti collaterali dell'alcol e favorire l'ebbrezza». Questo comporta che si può continuare a bere perché non si sentono gli effetti fino ad avere livelli di alcol oltre la soglia di pericolo. «Bere in questo modo è pericoloso - sottolinea Dall'Amico - e da noi per fortuna non è accaduto, ma in altri posti ha portato a degli esiti irreversibili. Questa è una cosa preoccupante».

LA RETE. Quando accadono questi episodi si mette in moto la macchina dei servizi sociali e sanitari. «Il nostro sistema è efficiente - conclude il primario Dall'Amico - e se un ragazzino entra con alcolemia alta vengono prese tutte le misure verificando che non abbia anche assunto sostanze, che non abbia subito abusi o valutando la sua situazione». Si attiva quindi la rete dei servizi sociali per verificare se si tratti di un fatto isolato o il segnale di un disagio più profondo.

Fonte della notizia: [messengeroveneto.gelocal.it](http://messengeroveneto.gelocal.it)

---

**"Omicidio stradale testo incompleto", incidenti causati pure da chi è distratto  
Ha perso il marito a causa di un tragico impatto sull'autostrada del Sole: «A me oggi  
interessa vincere una battaglia di civiltà**

di Francesco Sicilia

03.06.2015 - Il presidente del Consiglio Matteo Renzi le ha promesso l'istituzione del reato di omicidio stradale. «Spero di riuscirci entro il 2015», ha scritto il premier in una e-mail dello scorso 12 marzo. La destinataria del messaggio è Marina Fontana, 47 anni, che ha perso il marito, Roberto Cona, 51 anni, morto dopo un incidente sull'autostrada del Sole, avvenuto nella notte tra il 26 e il 27 luglio 2013, all'altezza di Barberino di Mugello, in Toscana. Marina Fontana, sposata allora da appena un anno, rimase gravemente ferita in seguito all'impatto causato dall'autista di un tir, ma riuscì a salvarsi. Ha donato gli organi del marito e oggi si batte «da cittadina italiana, che non cerca vendetta e che non è guidata da emotività affinché il testo sull'omicidio stradale consideri tutte le fattispecie di cause sconsiderate che provocano morte di innocenti». Così si chiude il testo di un'altra e-mail, quella che ieri mattina la vedova ha inviato a Renzi, dopo la morte di Tania Valguarnera, l'operatrice call center, di 29 anni, investita e uccisa domenica mattina in via Libertà.

*Signora Fontana, il disegno di legge sull'omicidio stradale è all'esame della commissione Giustizia del Senato. Ma secondo lei è incompleto. Perché?*

«È positivo che finalmente si discuta su un testo che, nonostante mantenga la colpa e non il dolo, istituisca per la prima volta l'omicidio stradale e consideri all'interno di questo reato l'assunzione di alcol, droghe e l'alta velocità tra le cause di incidenti mortali. Il problema è che non viene considerata la quarta causa che è anche la più frequente. Si tratta della distrazione consapevole per utilizzo irresponsabile di apparecchi cellulari ed elettronici».

*Ci sono statistiche che lo dimostrano?*

«Nello studio "Gli italiani al volante" fatto dall'Ipsos il 51% degli intervistati ha ammesso di aver avuto un incidente stradale dovuto alla distrazione. E gli ultimi dati Aci/Istat fanno emergere che, prima della velocità e dell'ebbrezza, è la disattenzione per l'utilizzo del cellulare a provocare gli scontri sulle strade. Su settemila giovani europei, uno su quattro dice di aver scattato un selfie al volante, sempre uno su quattro afferma di aver pubblicato o controllato i social network mentre era alla guida. Pare che anche l'investitore di Tania Valguarnera stesse utilizzando il telefonino».

*Anche il conducente del tir che ha causato l'incidente in cui è morto suo marito sembra che fosse distratto...*

«So che non ha rallentato e che correva nonostante fosse stato segnalato un incolonnamento anche da semafori lampeggianti. A quasi due anni da quel giorno il mio Roberto non c'è più e quell'uomo è ancora libero, non ha mai chiesto scusa e non ha mai sentito il bisogno di sapere come sto. Giovedì sarò a Firenze per il processo, prima ho dovuto attendere un anno per il rinvio a giudizio, poi la prima udienza che era stata fissata a gennaio è stata rinviata di quattro mesi per ascoltare i testimoni. E, in tutto questo, l'autista del tir quasi certamente non sarà in aula. Dopo pochi giorni dall'incidente, il suo mezzo è stato dissequestrato e se n'è tornato in Turchia. Solo successivamente, su richiesta specifica del mio avvocato, che è mio fratello, le autorità turche hanno comunicato che il mezzo era privo di copertura assicurativa internazionale, (la carta verde). Sia al controllo della dogana, sia al controllo successivo della polizia intervenuta a seguito dell'incidente, l'autista esibiva solo la polizza domestica, non valida nel territorio italiano».

*Secondo lei perché si fatica ad approvare questa legge e a far passare gli emendamenti anche da lei richiesti?*

«Non voglio nemmeno pensare che esistano delle lobby di potere che possano bloccare il disegno di legge, ci sono dei senatori che hanno sposato la mia battaglia e la pensano come me e spero che si faccia la cosa giusta. Ovvero che venga approvato un testo completo, una legge efficace. Per la mia vicenda, il giudice non si baserà sulle eventuali nuove norme. La nuova legge, se mai sarà approvata, varrà da quel momento in poi, a me interessa solo vincere questa battaglia di civiltà. Lo Stato può e deve rimanere garantista, può e deve non essere giustizialista. Al momento però l'unico garantito è chi sbaglia alla guida, garantito dall'assenza di regole certe e immediate. Non chiedo la pena di morte, ma nemmeno che il vuoto normativo si trasformi in licenza di uccidere».

*Ci sono altri Paesi in cui è già stato istituito il reato di omicidio stradale?*

«In Gran Bretagna hanno una legge simile a quella che desidereremmo entrasse in vigore in Italia. L'incidente stradale mortale viene considerato omicidio senza distinzione fra doloso e colposo. È il lavoro successivo dei detective che lo stabilisce, ma a differenza che da noi, lì sin da subito si indaga scrupolosamente e c'è la certezza che il caso verrà trattato come un omicidio».

*Nella e-mail che ha mandato a Renzi lei critica anche l'inserimento nel ddl del cosiddetto "omicidio nautico"...*

«Sì, è spuntato all'improvviso e crea solo confusione. A questo punto perché non inserire anche l'omicidio ferroviario e l'omicidio aereo. Rimango convinta che se c'è un elemento da inserire è comprendere nel reato di omicidio stradale quello commesso da chi al volante apparecchi di telefonia mobile o elettronici senza attivare i congegni idonei a prevenire cali di attenzione durante la guida. Fino a quando non ci sarà un deterrente, in auto si continuerà a parlare al cellulare. Se la pena è adeguata la gente ci penserà tre volte prima di rispondere alla telefonata o di inviare sms, o addirittura di farsi un selfie».

*Lei chiede anche l'ergastolo della patente, ovvero il ritiro a vita...*

«Nel ddl si parla in alcuni casi di ritiro della patente fino a 30 anni e c'è chi ha parlato di anticostituzionalità. Ma se la patente è una licenza come il porto d'armi o il tesserino per la caccia, perché questi ultimi due possono essere revocati e la patente di guida no?».

*Pensa che Renzi riuscirà a mantenere la promessa che le ha fatto e che il reato di omicidio stradale diventi legge entro il 2015?*

«A questo punto ciò che mi preme oltre l'urgenza dell'approvazione è che il testo sia completo. Non mi accontenterei del ddl per come è adesso. Per questo martedì 9 giugno, dalle 16 alle 18, saremo di nuovo in piazza per un sit-in pacifico davanti a Palazzo Chigi e, per chi non potrà essere a Roma, davanti alle prefetture di tutte le altre città. Spero che oltre ai familiari e agli amici di vittime della strada aderiscano anche coloro che pur non essendo stati direttamente colpiti da una tragedia del genere si battano con noi per provare a fermare la morte di innocenti».

Fonte della notizia: gds.it

---

### **La morte di Tania, Sclafani resta in carcere**

**Il giudice ha respinto la richiesta degli arresti domiciliari per Pietro Sclafani. L'uomo è in cella per avere travolto e ucciso il 17 maggio la giovane Tania Valguarnera in via Libertà. Deve rispondere di omicidio colposo e omissione di soccorso**

03.06.2015 - Resterà in carcere Pietro Sclafani, il panettiere arrestato per avere travolto e ucciso il 17 maggio la giovane Tania Valguarnera in via Libertà. L'uomo, 50 anni, è accusato di omicidio colposo e omissione di soccorso. Era stato arrestato poco dopo l'incidente. Il giudice ha rigettato la richiesta di domiciliari fatta dai legali, gli avvocati Ninni Reina e Marco Lo Giudice, sostenendo che sussistono ancora il pericolo di fuga e gravi indizi di colpevolezza. "Grave disattenzione e negligenza - recitava il provvedimento che gli ha aperto le porte del carcere - da parte dell'indagato che, distratto e anche impegnato al telefono, non si accorgeva del pedone ben visibile sulle strisce, lungo un rettilineo pressoché deserto e con un ampio ombrello". Nelle scorse settimane l'uomo era stato sottoposto a un nuovo esame tossicologico, che ha escluso l'assunzione di droghe, come era invece stato segnalato inizialmente. I legali dopo i primi test si sono rivolti a un centro di analisi specializzato che ha ripetuto le analisi del sangue dell'uomo e non sono emersi elementi che fanno presupporre la presenza di droghe.

Fonte della notizia: palermotoday.it

### **SCRIVONO DI NOI**

**Mafia Roma:44 arresti,business immigrati**

**Blitz Ros in Sicilia, Lazio e Abruzzo. Anche 21 indagati**

ROMA, 4 GIU - Secondo capitolo dell'inchiesta "Mondo di Mezzo" della procura di Roma e dei carabinieri del Ros: 44 gli arresti in corso di esecuzione in Sicilia, Lazio e Abruzzo per associazione per delinquere ed altri reati. Ventuno gli indagati a piede libero. Sullo sfondo il business legato ai flussi migratori e alla gestione dei campi di accoglienza per migranti, uno dei

'business' riconducibili a "Mafia Capitale", il gruppo riconducibile a Massimo Carminati, ora in carcere.

Fonte della notizia: ansa.it

---

### **Rom di 15 anni alla guida di un'auto: fermato sulla statale adriatica dopo inseguimento**

**La settimana appena trascorsa è stata caratterizzata da numerosi controlli da parte delle pattuglie della Sezione Polizia Stradale di Teramo.**

04.06.2015 - Nella serata di giovedì la pattuglia ha controllato un'autovettura ferma in località Cologna, con a bordo 3 individui che alla vista degli agenti, con i fari hanno effettuato segnale ad altra autovettura in transito. E' stata subito eseguita perquisizione personale e dell'autovettura, rinvenendo 2 coltelli da macellaio e un taglierino. Adagiata sotto il sedile del conducente è stata rinvenuta un'ascia, nel vano portaoggetti un pugnale in plastica e 2000 euro in banconote. Mentre stava terminando il controllo, transitava il veicolo al quale in precedenza avevano lampeggiato, tempestivamente la pattuglia ha provveduto ad intimare l'alt. Anche all'interno della macchina è stato rinvenuto un martello in acciaio e un coltello a serramanico. Tutti venivano fotosegnalati e denunciati per porto abusivo di armi. Si tratta di persone provenienti Montesilvano, Fiano Romano, Magliano dei Marsi, San Benedetto del Tronto. Nella giornata successiva 2 minori tentano di eludere il controllo della Polizia Stradale. Similmente a quanto accaduto a Roma, il conducente era un quindicenne accompagnato da un quattordicenne, Rom, provenienti da Ancona, che alla vista della Polizia hanno iniziato una fuga ad alta velocità, con manovre pericolose per loro stessi e gli altri utenti, senza scrupoli. Nonostante le sirene spiegate e l'alt che veniva loro intimato, non accennavano ad arrestare la corsa, fin quando la pattuglia non è riuscita a fermarli. Numerose sono state le violazioni contestate, oltre alla denuncia per guida senza patente e resistenza a Pubblico ufficiale, su disposizione del PM della Procura dei minori di L'Aquila l'autovettura è stata sequestrata. Altra fuga, con inseguimento, questa volta in moto, la sera dello stesso giorno. La pattuglia ha intimato l'alt perché il conducente era alla guida tenendo in mano il telefono cellulare. Lo stesso, incurante dell'ordine, non si è fermato. La pattuglia lo ha inseguito rischiando più volte di essere speronata, in questo caso il traffico intenso ha agevolato il fermo del veicolo. Il soggetto guidava con patente sospesa, senza assicurazione e in stato di ebbrezza. Anche in questo caso è scattata la denuncia per resistenza a Pubblico Ufficiale. Un altro rom, di età sempre più giovane, di anni 11, si è reso protagonista di un furto di una i phone, in un campeggio di Cologna. Grazie alla descrizione della vittima, personale del distaccamento di Giulianova è riuscito a recuperare la refurtiva restituendola alla legittima proprietaria. Nella serata di sabato a Roseto, si è verificato un incidente stradale contro un veicolo in sosta. Il conducente, fortemente alterato, si è rifiutato di sottoporsi all'etilometro ed è stato pertanto denunciato ai sensi di legge.

Fonte della notizia: cityrumors.it

---

### **Senza casco sulla moto rubata entra in Ztl sotto gli occhi increduli dei vigili**

04.06.2015 - In sella ad una moto rubata, in ZTL, senza casco, con la patente a casa, scaduta. Sono cinque le sanzioni amministrative contestate ad un motociclista, trentenne bolzanino, che martedì scorso è entrato con la due ruote nel tratto pedonale di via Verdi a Trento, sotto gli occhi increduli dei vigili che stavano svolgendo le prove per la cerimonia della Festa della Repubblica. Cosa ancor più grave, secondo il Codice della Strada, l'uomo non era provvisto della patente necessaria per guidare la moto, essendo in possesso solamente della licenza di tipo B. Quanto alla moto: sembra sia stata rubata a Verona, appartiene ad un amico del conducente ed è molto probabile che il proprietario ritiri la denuncia a carico di ignoti.

Fonte della notizia: trentotoday.it

---

### **Centauro rimedia cinque multe in un colpo**

#### **E' accaduto durante le prove della Festa della Repubblica: non aveva il casco e la patente era scaduta**

TRENTO 04.06.2015 - Cinque multe in un colpo. Martedì 2 giugno, verso le ore 8.45, mentre erano in corso le prove per la cerimonia della Festa della Repubblica, una pattuglia della Polizia Locale ha fermato in via Verdi il conducente di un motociclo che circolava senza casco. A seguito di accertamenti è emerso che il conducente, un trentenne italiano senza fissa dimora, titolare di patente di guida di categoria B, peraltro scaduta da diversi mesi, non era abilitato alla guida del potente motociclo. Al centauro sono state contestate 5 violazioni amministrative a norme del Codice della Strada ed in particolare per la guida con patente diversa da quella prevista, per non aver avuto la patente al seguito, per guida con patente scaduta di validità, per la circolazione in zona traffico limitato senza autorizzazione e per guida senza casco. Il motociclo, di proprietà di un amico del conducente, è stato posto sotto fermo amministrativo per 60 giorni. Sono stati disposti inoltre ulteriori accertamenti in ospedale per verificare se il motociclista si trovasse sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Sabato 30 maggio invece, verso le 21.30, un'altra pattuglia della Polizia Locale, impegnata nei controlli di routine in centro storico, ha fermato il conducente di una Fiat Punto che circolava in Via Suffragio. Alla guida un cinquantenne italiano che mostrava i sintomi tipici dell'assunzione di alcool ed è stato pertanto sottoposto a prova con etilometro. Lo strumento ha rilevato un valore di 4 volte superiore al consentito. Il conducente è stato denunciato per guida sotto l'influenza dell'alcool e il veicolo, di sua proprietà, è stato posto sotto sequestro amministrativo ai fini della confisca.

Fonte della notizia: [trentinocorrierealpi.gelocal.it](http://trentinocorrierealpi.gelocal.it)

---

### **Non si ferma all'alt della polizia: bloccato e denunciato**

#### **Due giovani a bordo di una Honda sono stati denunciati dalla polizia stradale a Baiano**

di Paola Iandolo

04.06.2015 - Non si ferma all'alt della polizia: fermati e denunciati. E' successo al km 26, all'altezza del casello autostradale di Baiano. Una pattuglia della polizia stradale Avellino Ovest, diretta e coordinata dal dirigente Renato Alfano, ha imposto l'alt ad una moto modello Honda con targa straniera. Il conducente, alla vista degli agenti, invece di decelerare, ha ingranato la marcia dileguandosi per le strade di Baiano. E' nato un inseguimento folle. Due le pattuglie della polizia che si sono messi sulle tracce del giovane a bordo della moto. Dopo pochi minuti il mezzo con a bordo le due persone è stata bloccata. I due fratelli, residenti a Quadrelle, sono stati identificati e denunciati. Dopo un accurato controllo, gli agenti hanno ritrovato nel vano portaoggetti un grosso coltello con lama lunga 8 centimetri. Anche questa il coltello, insieme alla moto, è stato sottoposto a sequestro.

Fonte della notizia: [ottopagine.it](http://ottopagine.it)

---

### **Ancona, la supercar era rubata Tre arresti della Polizia Stradale**

ANCONA 03.06.2015 - Controlli al porto: la Polizia di Stato intercetta banda dell'est con Ranger Rover rubata da 130.000 euro. Si è conclusa in mattinata la 72 ore no-stop che ha impegnato gli uomini del Compartimento Polstrada "Marche" in serrati controlli al porto dorico per il contrasto ai traffici di veicoli in partenza per l'Est-Europa ed il Medio-oriente. Il porto di Ancona insieme a Trieste e Bari è stato scelto quale località sensibile alla problematica nell'ambito di un'operazione che ha impegnato le polizie del sud Europa, la "Hit2- blu Amber". La perizia degli investigatori della Squadra Compartimentale di Ancona ha permesso di mettere a segno un importante risultato: il ritrovamento di una Range Rover del valore di oltre 130.000 euro rubata in Spagna nel mese di maggio. Ad insospettire gli uomini della Stradale la mancanza di documenti che giustificassero il possesso dell'auto, con targa portoghese, da parte del conducente di origine dell'Arzebaigian, in compagnia di un concittadino e di una donna romena. Grazie alla cooperazione con un ufficiale di contatto dell'Interpol, si è accertato che la targa portoghese era inesistente nella banca dati del Paese iberico. I controlli approfonditi dei poliziotti hanno rilevato che uno dei vetri posteriori riportava un anno di fabbricazione diverso

dai restanti, il telecomando di apertura risultava anomalo ed il numero del telaio contraffatto. I contatti con la casa madre hanno permesso di risalire al seriale originale e per il tramite del circuito Interpol si è accertato che il veicolo era stato oggetto di furto in Spagna all'inizio del mese di Gennaio a danno di un cittadino francese. Immediato l'arresto dei tre soggetti per ricettazione e il sequestro dell'auto oltre a circa 4000 euro in contanti e 2000 dollari statunitensi, diversi smartphone ed un i-pad tutti rinvenuti nell'auto e di ingiustificata provenienza.

Fonte della notizia: [corriereadriatico.it](http://corriereadriatico.it)

---

## **Eccesso di velocità, nel 2014 a Palermo 90 mila multe**

di Anna Cane

PALERMO 03.06.2015 - Novantamila le multe a Palermo per eccesso di velocità nel 2014 e 135 le patenti ritirate. Tredicimila le multe alle auto parcheggiate sulle strisce pedonali e altre 5000 nel primo trimestre di quest'anno con il ritiro di 47 patenti. Sono questi i dati allarmanti sulla sicurezza stradale che fornisce il comando della polizia municipale. Alla luce dei tragici eventi verificatisi nei giorni scorsi, dalla morte della giovane Tania che attraversava sulle strisce pedonali in via Libertà, alla donna travolta a Brancaccio e l'uomo investito in via Mariano Stabile, la polizia municipale assicura che verranno potenziati i controlli e intensificati i servizi. C'è paura tra i cittadini. Paura a camminare per strada, paura ad attraversare, anche sulle strisce pedonali, perché si rischia la vita uscendo da casa e andando al lavoro. Sono queste le motivazioni di chi ha organizzato il sit-in di protesta per manifestare l'indignazione dei cittadini nei confronti della pericolosità delle strade. Così come hanno fatto i lavoratori Almaviva, il giorno dopo la morte della collega Tania Valguarnera, che da anni chiedono che sia installato un semaforo per regolare il flusso delle migliaia di auto e pedoni che quotidianamente attraversano in quel punto di via Libertà. I cittadini chiedono maggiore sicurezza sulle strade e rinnovano l'appello alle istituzioni affinché sia introdotto il reato di omicidio stradale. «La maggior parte degli incidenti stradali però - spiega l'assessore comunale alla mobilità Giusto Catania intervenuto ieri in diretta a Ditele a Rgs - è causata dall'imperizia degli automobilisti che non rispettano le regole del codice della strada». Le risorse umane che la polizia municipale schiera giornalmente in strada sono coadiuvate da una serie di strumenti utili per la sicurezza dei pedoni come gli autovelox, i sovrappassi, i semafori pedonali, i piani di pedonalizzazione delle grandi aree urbane. «Il posizionamento degli autovelox in circonvallazione - spiega ancora l'assessore Catania - ha ridotto il numero degli incidenti pericolosi, abbassato il tasso di mortalità per incidenti stradali e aumentato la sicurezza per i pedoni. L'amministrazione comunale sta investendo sulla sicurezza stradale. Lo dimostrano la pianificazione di 900 chilometri di piste ciclabili protette per garantire anche la sicurezza dei ciclisti e i corsi sulla sicurezza realizzati in sinergia tra polizia municipale, carabinieri e ufficio scolastico organizzati quest'anno per gli studenti nelle scuole». Assumono dunque sempre più importanza le campagne di sicurezza stradale utilizzate come strumento irrinunciabile di prevenzione. La Polizia stradale si impegna infatti nelle scuole e in altri eventi rivolti ai giovani perché si diffonda la consapevolezza dei rischi e in modo che la sicurezza diventi uno stile di vita. E per contrastare coloro che non intendono rispettare il codice della strada, le pattuglie saranno dotate di nuovi strumenti per il controllo dei documenti degli automobilisti e per verificare l'autenticità dei documenti stessi. Lo fa sapere il comandante della polizia municipale Vincenzo Messina: «Intensificheremo i controlli - dice - affinché non si ripetano altre tragedie. Ma ognuno deve fare la sua parte. La cultura della viabilità dipende da tutti, dall'automobilista che deve rispettare i limiti di velocità e il codice della strada e dal pedone che deve prestare attenzione quando attraversa la strada usando, a tutela della sicurezza sua e degli altri, gli attraversamenti pedonali e i semafori».

Fonte della notizia: [palermo.gds.it](http://palermo.gds.it)

**SALVATAGGI**

**No a matrimonio combinato, salvata da Cc**

### **Denunciati per violenza privata i familiari di 20enne marocchina**

REGGIO EMILIA, 4 GIU - Non solo non hanno accettato il fidanzato della figlia, imponendole di lasciarlo ma avevano combinato un matrimonio con un connazionale che nemmeno conosceva. Protagonista della vicenda, una 20enne marocchina, 'sottomessa' dalla famiglia, riuscita a fuggire alla sorveglianza e 'salvata' dai Carabinieri ora collocata in una struttura protetta. Nei guai, i genitori di 54 e 50 anni, e le sorelle di 33, 27 e 30 anni denunciati per violenza privata in ambito familiare.

Fonte della notizia: ansa.it

### **PIRATERIA STRADALE**

**In fuga dopo aver investito un ciclista in viale Europa: è caccia all'auto pirata  
Chi avesse informazioni utili in merito è pregato di contattare quanto prima possibile la Centrale Operativa della Polizia Municipale alle seguenti utenze 0544-482-999 (in subordine 0544-219-219).**

04.06.2015 - Ciclista travolto da un'auto pirata. L'incidente è avvenuto giovedì mattina, intorno alle 7.30, in viale Europa, in corrispondenza dell'incrocio con via Don Carlo Sala sottopasso della ferrovia. La dinamica del sinistro è al vaglio agli agenti dell'Infortunistica della Polizia Municipale. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, il ciclista, un 78enne in sella ad una bici da corsa, e l'auto stavano, presumibilmente, percorrendo viale Europa con direzione di marcia viale Galilei verso via Stradone. Il conducente del due ruote è stato investito, e l'automobilista, dopo il forte impatto si è dileguato. Il primo soccorso al ferito è stato portato da un vigile del fuoco che ha chiamato il 118. I sanitari sono intervenuti sul posto ed hanno trasportato l'anziano all'ospedale con il codice di massima gravità. Chi avesse informazioni utili in merito è pregato di contattare quanto prima possibile la Centrale Operativa della Polizia Municipale alle seguenti utenze 0544-482-999 (in subordine 0544-219-219). Nelle mani della Municipale alcune componenti della vettura "pirata", utili ai fini delle indagini. La pattuglia tramite il vetro dello specchietto retrovisore esterno destro è risalita al modello dell'auto. Se il conducente dell'auto pirata si presenterà ad un organo di polizia entro le 24 ore dall'orario dell'incidente, cioè prima delle 7:30 di venerdì, potrà evitare l'arresto.

Fonte della notizia: ravennatoday.it

### **Caccia al pirata della strada di Pozzale. Nell'incidente ferita una 45enne, illese le due figlie**

04.06.2015 - Emergono nuovi particolari sul caso di omissione di soccorso avvenuto nel pomeriggio di ieri, giovedì 4 giugno, a Empoli. L'episodio è avvenuto poco prima delle 17 a Pozzale, al semaforo tra via Nuova Valdorme e via Sottopoggio per San Donato. La polizia municipale mantiene il più stretto riserbo sulla faccenda per non rovinare le indagini in corso. Al momento ci sono comunque degli elementi già raccolti e dei testimoni ancora da ascoltare. Due le auto coinvolte. Oltre a quella del fuggitivo anche la Mercedes di una 45enne di Empoli. S.T. le iniziali: la donna, conducente del mezzo, è rimasta ferita ed è stata accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale 'San Giuseppe' di Empoli. Illese le figlie di 11 e 7 anni che viaggiavano con le sui sedili posteriori. La madre non sarebbe comunque grave e le proprie dimissioni dal nosocomio sono previste, a quanto si apprende, nelle prossime ore.

Fonte della notizia: gonews.it

**Violento scontro sul viale: il centauro resta ferito e l'automobilista fugge  
Caccia al "pirata della strada" a Lecce. Gli agenti di polizia locale stanno verificando testimonianze e telecamere cittadine. Si cerca una Fiat Punto grigia vecchio modello.  
Dopo un incidente con una moto Bmw su viale don Minzoni, è fuggito senza soccorre il malcapitato, trasportato in ospedale**

LECCE 03.06.2015 - Dopo lo scontro con quella moto ha pensato bene di sparire dalla circolazione. Chissà, forse non aveva patente, o magari l'assicurazione. Forse ha "solo" avuto

paura delle conseguenze e la reazione istintiva è stata una fuga repentina. Le ipotesi possono essere infinite. Quella che sembra l'unica certezza, al momento, è che il conducente di una Fiat Punto vecchio modello, di colore grigio, non ha atteso nemmeno di verificare se avesse ragione, torto o se vi fosse un concorso di colpa. Soprattutto, non s'è sincerato delle condizioni del motociclista rimasto ferito per terra, che è l'aspetto più grave. Decisamente più grave. E si è allontanato in fretta. Così, ora è caccia aperta al "pirata della strada". Lo stanno cercando gli agenti del comando di polizia locale, che hanno richiesto anche il supporto delle volanti della questura di turno in queste ore sul territorio. Qualora dovesse essere rintracciato, scatterà la denuncia per omissione di soccorso. L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio lungo viale Don Giovanni Minzoni, all'altezza dell'incrocio con via Liborio Salomi. Dunque, in un punto centrale della città, fra l'Asl e il muro perimetrale dell'istituto "Marcelline". L'auto, per cause in fase d'accertamento, s'è scontrata con una moto Bmw. Il conducente di quest'ultima, un 34enne di Lecce, è stato soccorso dai sanitari del 118 e trasportato in ospedale con codice verde. Il centauro ha riportato diverse lesioni, ne avrà per una ventina di giorni. E intanto non si trova proprio l'altra persona coinvolta nell'incidente. Sul posto, per i rilievi, sono giunti gli agenti della sezione infortunistica stradale della polizia locale. Secondo le prime ricostruzioni, sembra che la moto procedesse lungo il viale in direzione della Torre del Parco e che l'auto, provenendo dal senso opposto, intendesse svoltare a sinistra verso via Salomi. L'impatto, quindi dovrebbe essere stato quasi frontale, giudicando anche dal tipo di danni riportati dalla moto Bmw. Se questa dinamica fosse confermata, significherebbe una mancata precedenza dell'auto alla moto. Ovviamente, bisognerebbe anche valutare la velocità di quest'ultima, ma qualsiasi cosa passa ora in secondo piano rispetto al mancato soccorso del malcapitato 34enne, che comporta conseguenze penali per il fuggitivo. Una donna ha anche fornito agli agenti la sua testimonianza in merito a fuga dell'auto, compresi modello e colore. Purtroppo, però, non è stata in grado di leggere bene la targa: tutto s'è svolto molto rapidamente. Gli agenti visioneranno anche le videocamere in zona, in cerca di ulteriori dettagli. E intanto, ciò che colpisce di più, in questa storia, è che nemmeno il terrificante episodio avvenuto nei giorni scorsi a Roma, con nove persone investite da un'auto che non s'è fermata (e fra queste una donna che purtroppo è morta), sembra aver scosso le coscienze di tutti a tal punto da capire l'estrema gravità di certi comportamenti.

Fonte della notizia: [lecceprima.it](http://lecceprima.it)

---

**Via Acquedotto Greco, grave incidente: giovane di 33 anni in coma farmacologico**  
**Grave incidente con omissione di soccorso. A farne le spese, come riporta una segnalazione rilasciata nella pagina "Inciviltà a Catania", sarebbe un ragazzo attualmente in coma farmacologico. I parenti della vittima hanno ricostruito la vicenda, raccontando i particolari dell'accaduto**

03.06.2015 - Grave incidente con omissione di soccorso in via Acquedotto Greco. A farne le spese, come riporta una segnalazione rilasciata nella pagina facebook "Inciviltà a Catania", sarebbe un giovane di 33 anni attualmente in coma farmacologico. I parenti della vittima hanno ricostruito la vicenda, raccontando i particolari dell'accaduto. "Ieri sera - riferendosi alla data del 28 maggio - tra le 18.40 circa e le 19, mio cugino si trovava col suo vespa in prossimità dell'incrocio del bar Litteri, in via Acquedotto Greco, quando è stato investito frontalmente da un fuoristrada". "Non sappiamo la dinamica precisa dell'incidente, - continua l'uomo - sappiamo solo che questa macchina gli è arrivata davanti e, dopo averlo investito, è scappato". I vigili starebbero guidando le indagini nel massimo riserbo. Il componente della famiglia, come riporta il messaggio, aveva lanciato un accorato appello alla cittadinanza etnea. "Il mio appello si rivolge a tutti coloro che hanno visto qualcosa, qualsiasi cosa, chi era alla guida, la dinamica dell'incidente, qualcosa che possa aiutarci a capire e a fare giustizia, visto che intanto quella persona, chiunque sia, è fuggita chissà dove. Mentre magari lui/lei si fa il suo riposino pomeridiano, noi siamo qui a pregare per mio cugino che, a soli 33 anni, ha subito un grave trauma cranico con fratture multiple alla scatola cranica e la rottura di una vertebra e in questo momento è in coma farmacologico, mentre noi siamo impotenti e possiamo solo sperare che il telefono non suoni e non ci siano peggioramenti della situazione. Se qualcuno sa qualcosa, vi prego, ditelo, in qualsiasi modo, ma aiutateci. Non si può investire una persona e lavarsene le mani".

Fonte della notizia: cataniatoday.it

## **CONTROMANO**

### **Centrata da un'auto contromano Incidente sulla A27 a Conegliano: è rimasta ferita una nota ristoratrice**

di Rosario Padovano

CONEGLIANO. Tradito dal navigatore satellitare, imbocca contromano lo svincolo dell'autostrada A27 a Conegliano e finisce addosso, con la sua utilitaria, a una Lancia Y, mandando la guidatrice, una nota ristoratrice di Susegana, all'ospedale. È accaduto l'altro giorno, ma la notizia è stata resa nota solo ieri. Il giovane, un 25enne di Sottomarina di cui non sono state fornite le generalità, verrà con tutta probabilità denunciato per guida contromano. Il fatto ha suscitato profonda impressione nella zona di Susegana, dove l'automobilista ferita ha una nota attività di ristorazione. Il fine settimana, poi, è anche speaker ufficiale di Top Radio e quanto prima tornerà nella sede dell'emittente di Oderzo per condurre il suo programma via etere. Se l'è vista brutta. Come lei stessa ha raccontato ai gestori dell'emittente la donna stava imboccando lo svincolo di Conegliano, in A27, al volante della sua Lancia Y. È stato un attimo, e la speaker-ristoratrice si è scontrata con l'altra vettura, in un luogo dove la sicurezza deve essere garantita al 100 per cento. Invece dall'altra parte, in contromano, aveva imboccato l'infrastruttura l'automobilista, un 25enne di Sottomarina che, preso dallo sconforto, si è ripetutamente scusato per aver lui stesso provocato l'incidente. Il sinistro non è il primo di questo genere. Già nel 2014 infatti si erano verificati incidenti che videro coinvolti automobilisti che viaggiavano contromano sull'arteria. Interessante, tuttavia, è la spiegazione che il giovane ha voluto dare alla Polizia stradale, intervenuta per i rilievi di legge sul luogo del particolare scontro. Il 25enne di origini chioggette, ha infatti spiegato che a tradirlo nella guida è stato il navigatore satellitare Starà ora alla Polstrada accertare se quanto raccontato dal giovane corrisponde o meno a verità. Intanto la ristoratrice e speaker radiofonica è finita all'ospedale. Soccorso da personale medico del Suem 118 è infatti stata ricoverata, in stato di osservazione, all'ospedale di Conegliano.

Fonte della notizia: messaggeroveneto.gelocal.it

## **INCIDENTI STRADALI**

### **Falciato a bordo strada mentre lavorava ad un tombino: è grave E' stato falciato da un'auto di passaggio: è quanto capitato ad un addetto che lavorava a bordo strada nella manutenzione di un tombino. E' questa la ricostruzione dell'incidente accaduto nel pomeriggio di giovedì**

04.06.2015 - E' stato falciato da un'auto di passaggio: è quanto capitato ad un addetto che lavorava a bordo strada nella manutenzione di un tombino. E' questa la ricostruzione dell'incidente accaduto nel pomeriggio di giovedì ad Alfero, nel comune di Verghereto. L'incidente si è verificato intorno all'una e un quarto in via Molini, nel piccolo centro di montagna. L'esatta dinamica dell'accaduto è al vaglio delle forze dell'ordine. A quanto sembra, un uomo di 59 anni si trovava a piedi a bordo strada per eseguire un lavoro in un tombino, quando è stato investito da un'auto di passaggio. Le condizioni dell'uomo sono state considerate dai soccorritori del 118 come molto gravi, tanto da rendere necessario l'intervento dell'elicottero di emergenza del 118. Il 59enne è stato caricato sul velivolo e portato all'ospedale Bufalini di Cesena.

Fonte della notizia: cesenatoday.it

---

**Schianto auto-moto in via Cavalcavia: ancora una ferito grave  
Sono giorni neri per i motociclisti sulle strade della Romagna: in nemmeno una settimana si contano infatti sei morti e due feriti gravi, tutti tra le fila degli amanti delle due ruote. Una strage che ha toccato ogni territorio delle tre province**

04.06.2015 - Ennesimo incidente che vede protagonista, sua malgrado, un motociclista. Il fatto è avvenuto intorno alle 18,45 del pomeriggio di giovedì, con uno schianto che ha riguardato un'auto e una moto. L'incidente si è verificato in via Cavalcavia, a Cesena e ha causato ferite ritenute gravi dagli operatori del 118 per una persona, che è stata portata con un codice di massima urgenza all'ospedale Bufalini. Sul posto le forze dell'ordine per i rilievi del sinistro stradale. Sono giorni neri per i motociclisti sulle strade della Romagna: in nemmeno una settimana si contano infatti sei morti e due feriti gravi, tutti tra le fila degli amanti delle due ruote. Una strage che ha toccato ogni territorio delle tre province romagnole. Qui l'elenco della drammatica scia di incidenti che hanno funestato la Romagna negli ultimi giorni.

Fonte della notizia: [cesenatoday.it](http://cesenatoday.it)

---

### **Brescia, centauro ferito in tangenziale**

04.05.2015 - Nel pomeriggio di mercoledì 3 giugno una moto ha tamponato un'auto sulla tangenziale ovest di Brescia. F. F., 42enne di Concesio, era a bordo dello scooter procedendo verso nord, quando è finito contro un veicolo che lo precedeva. I rilievi sono stati condotti dai vigili urbani di Brescia e la dinamica è da valutare. Forse il centauro non si è accorto di avere una fila davanti a lui nei pressi dell'uscita per via Rose. Sono scattati i soccorsi con l'arrivo di un'ambulanza e dell'auto medica. Il 42enne è stato trasportato all'ospedale Civile di Brescia dove le sue condizioni sarebbero gravi. E' in prognosi riservata.

Fonte della notizia: [quibrescia.it](http://quibrescia.it)

---

### **Muore centauro di San Severo: stava rientrando da un motoraduno a Ischitella**

03.06.2015 - Non ce l'ha fatta Federico Cota, centauro di San Severo, che questa mattina ha perso la vita dopo un incidente stradale avvenuto ieri sera, alle 19 circa, nel tratto di strada che collega Peschici e Vico del Gargano. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, il motociclista stava sorpassando, all'interno di una galleria, un'autovettura che a sua volta stava superando un'altra auto. Cota avrebbe perso il controllo della sua moto ed è stato sbalzato lungo la parete della galleria. Sul luogo dell'incidente, oltre ai sanitari, sono giunti anche i carabinieri della compagnia di Vico. Trasportato d'urgenza al pronto soccorso della Casa Sollievo della Sofferenza, a San Giovanni Rotondo, il centauro ha lottato diverse ore fra la vita e la morte, ma questa mattina è deceduto a causa di un'emorragia interna. Cota, che avrebbe compiuto 49 anni il prossimo giugno, stava tornando a casa dopo una mattinata trascorsa in compagnia di tanti amici motociclisti, ospiti della Moto-benedizione di Ischitella, un evento che ha coinvolto tanti appassionati delle due ruote provenienti dai diversi comuni della Provincia di Foggia. A piangere la sua scomparsa è anche il mondo sportivo. La vittima, infatti, è il padre di Francesco Cota, cestista dell'Allianz Basket Città di San Severo. La società ha sospeso tutte le iniziative in fase di organizzazione, per festeggiare la promozione della Allianz San Severo in serie B.

Fonte della notizia: [ilrestodelgargano.it](http://ilrestodelgargano.it)

---

### **Incidente stradale, perde la vita un uomo di 50 anni**

**Grave incidente ieri sera, martedì, verso le 22, tra Piovera e Grava. Un uomo di 50 anni ha perso la vita, dopo aver sbandato con lo sua auto, una Kia. A bordo dell'auto anche una donna, ancora in stato di choc. I carabinieri indagano sulla dinamica, ancora da chiarire**

SALE 03.06.2015 - Grave incidente ieri sera, martedì, verso le 22, tra Piovera e Grava. Un uomo di 50 anni, Claudio Livrone, residente a Camagna Monferrato, ha perso la vita, dopo aver sbandato con lo sua auto, una Kia. A bordo dell'auto viaggiava una donna che è rimasta lievemente ferita ma è ancora in stato di choc. Sul posto, insieme ai soccorsi, sono giunti anche i carabinieri di Castelnuovo Scivria che stanno seguendo le indagini per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente che, al momento, non appare ancora chiara. Sembra che l'uomo abbia perso il controllo del veicolo e sia finito fuori strada. Livrone è morto sul colpo. Nessun altro

mezzo sarebbe stato coinvolto. Determinante sarà la testimonianza della donna che viaggiava a bordo con l'uomo. Potrebbe essersi trattato di un malore oppure l'auto potrebbe essere uscita di strada per altre cause.

Fonte della notizia: [alessandrianews.it](http://alessandrianews.it)

---

### **Renon, moto contro auto Muore centauro di 52 anni Schianto frontale sulla statale scendendo da Collalbo ad Auna di Sotto La vittima è un turista germanico. Illeso il conducente della Opel Corsa**

di Riccardo Valletti

RENON 03.06.2015 - Le strade altoatesine hanno mietuto un'altra vittima, ieri. Si tratta di un turista germanico di 52 anni, in vacanza "on the road" tra i passi di montagna altoatesini con un gruppo di amici. Ieri però, le anse della strada del Renon gli sono state fatali. L'incidente è avvenuto verso le cinque del pomeriggio, all'altezza della zona industriale di Auna di Sotto. Il gruppo di motociclisti scendeva da Collalbo in direzione Bolzano, quando all'uscita da un curvone la moto del turista è scivolata, probabilmente dopo averne perso il controllo forse a causa della velocità, e si è schiantata contro una Opel Corsa che arrivava salendo in senso opposto. Lo schianto è stato devastante, la moto ha poi proseguito la sua corsa per alcuni metri, ma il centauro è rimasto a terra immobile. L'allarme alla centrale di emergenza è stato dato dai suoi compagni di viaggio, che avevano assistito increduli alla scena. Sul posto si sono precipitati gli operatori sanitari della Croce Bianca di Auna di Sotto, arrivati nel giro di una manciata di minuti. Fin da subito però, la situazione è risultata disperata. Richiesto l'intervento immediato dell'elisoccorso, fin dalle prime medicazioni sul posto, non c'è stato altro da fare che constatare la morte del motociclista. All'arrivo del Pelikan 1 il viaggio di emergenza verso l'ospedale di Bolzano era già una speranza vana di poter salvare la vita del turista. L'incidente ha causato gravi ripercussioni sul traffico lungo la statale, che è rimasta bloccata per quasi due ore, per permettere la rimozione dei residui dell'incidente e i rilievi di legge da parte dei carabinieri. Ieri in serata è stato possibile raggiungere telefonicamente la famiglia del motociclista per comunicare la brutta notizia. Si tratta dell'ennesima vittima del fascino delle strade di montagna altoatesine, che sembrano irresistibili agli occhi dei motociclisti e che ogni anno chiedono il loro contributo di sangue. Solo due giorni fa un'altro turista era morto sulla via della Mendola, sempre uscendo da una curva, dietro alla quale però aveva trovato una comitiva di ciclisti. Intanto proseguono i controlli straordinari delle forze dell'ordine soprattutto con l'arrivo della stagione estiva, per dissuadere da comportamenti stradali pericolosi.

Fonte della notizia: [altoadige.gelocal.it](http://altoadige.gelocal.it)

---

### **Auto travolge un centauro moto impazzita piomba nel bar Il titolare: «Se ci fosse stato qualcuno davanti sarebbe stato centrato come un birillo»**

FONTE (Treviso) 03.06.2015 - L'auto che cerca di immettersi sulla provinciale, centra un motociclista che vola contro un palo, e la moto fuori controllo prosegue la corsa centrando un portone e rischiando di infilarsi nell'enoteca del paese. E' successo mercoledì all'ora di pranzo a Fonte Alto, in piazza San Pietro, dove i clienti del Wine bar da Nino solo per miracolo non sono stati centrati dalla motocicletta, distruttasi nell'impatto contro il muro e rimasta incastrata nella porta d'ingresso del locale. Lo schianto si è verificato poco dopo le 13 proprio quando i ragazzi delle scuole elementari, che si trovano proprio in piazza, stavano uscendo. Il centauro, un 24enne, stava scendendo lungo la provinciale, arrivando da Paderno. In piazza San Pietro un'auto ha cercato di immettersi sulla strada svoltando a sinistra ed ha tagliato la strada alla motocicletta. Il 24enne è finito contro un cartello stradale, procurandosi un trauma alla schiena ed un trauma cranico. La due ruote impazzita ha proseguito per alcuni metri centrando l'enoteca, dove si trovavano decine di clienti. «Se qualcuno fosse uscito a fumare, come di solito accade - commenta il titolare - sarebbe stato centrato come un birillo». Il 24enne è stato trasportato d'urgenza in elicottero al Ca' Foncello di Treviso ma non sarebbe in pericolo di vita. Sul posto per i rilievi la polizia stradale di Vittorio Veneto.

### **Centauro cade nel lago di Bilancino dopo un volo 30 metri**

03.06.2015 - Avrebbe perso il controllo della sua moto, per cause in corso di accertamento, cadendo nelle acque del lago di Bilancino, in provincia di Firenze, facendo un volo di 30 metri. Questa, in base alle prime informazioni, la dinamica di un incidente avvenuto oggi intorno alle 17,30. Il motociclista è stato raggiunto a nuoto da una persona che lo ha portato a riva, dove è stato soccorso dai sanitari del 118. L'episodio è accaduto intorno alle 17,30. Sul posto anche l'elisoccorso del 118 e i sommozzatori dei vigili del fuoco. Si sarebbe buttato da un viadotto con l'intenzione di fare un tuffo nel lago di Bilancino (Firenze) da un'altezza di circa 30 metri, non sarebbe rimasto vittima di un incidente stradale come apparso in un primo momento. E' quanto ricostruito dai carabinieri in merito alla caduta nel lago di un 19enne, rimasto ferito gravemente a causa del violento impatto con l'acqua. Il giovane è stato poi portato a riva da un suo amico 17enne, e trasportato in elisoccorso all'ospedale di Careggi. Si trova ricoverato in prognosi riservata nel reparto di terapia intensiva. L'ipotesi che fosse finito nel lago dopo un incidente con la moto era stata fatta inizialmente per la presenza di una moto vicino a dove il 19enne si è tuffato. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, il ragazzo avrebbe passato il pomeriggio a prendere il sole sulle sponde del lago, poi sarebbe salito sul viadotto, in compagnia dell'amico e di una ragazza, e avrebbe deciso di tuffarsi. Dopo l'impatto con l'acqua le sue condizioni sono apparse da subito critiche, tanto che l'amico è corso sulla sponda del lago percorrendo un sentiero e si è buttato per soccorrerlo. Sul posto anche i sommozzatori dei vigili del fuoco.

Fonte della notizia: [gonews.it](http://gonews.it)

---

### **Sbanda con la moto sulla statale 274, in Rianimazione un centauro 34enne di Casarano**

TAVIANO (Lecce) 03.06.2015 - E' ricoverato in prognosi riservata, nel reparto di Rianimazione del "Vito Fazzi" di Lecce, dopo essere finito fuori strada con la moto. Mauro Pedone, 34enne di Casarano, è arrivato in ospedale in gravissime condizioni. L'incidente in cui è rimasto coinvolto si è verificato nel primo pomeriggio in territorio del comune di Taviano, sulla strada statale 274. L'uomo era alla guida di una Yamaha Tmax, quando ha cominciato all'improvviso a sbandare, fino a scivolare sull'asfalto. Sono stati alcuni automobilisti di passaggio a chiedere l'immediato intervento dei sanitari del 118. Il motociclista è stato soccorso e a bordo di un'ambulanza trasportato a sirene spiegate al nosocomio leccese, dove i medici lo stanno sottoponendo a tutte le cure e gli esami del caso. Per accertare la dinamica dell'accaduto, sul posto sono intervenuti i carabinieri. Pare che il conducente del mezzo a due ruote abbia fatto tutto da solo e che quindi non sia avvenuto alcun urto con auto che sopraggiungevano in quel momento.

Fonte della notizia: [ilpaesenuovo.it](http://ilpaesenuovo.it)

---

### **E45, un cartone svolazzante causa un tamponamento: 5 feriti**

**Di nuovo E45 protagonista di un pericoloso incidente stradale. Un tamponamento si è verificato intorno alle 12,30 di mercoledì nella carreggiata nord all'altezza di San Carlo di Cesena. A correre il pericolo sono stati gli operatori che lavoravano per la sicurezza dell'arteria**

03.06.2015 - Di nuovo E45 protagonista di un pericoloso incidente stradale. Un tamponamento si è verificato intorno alle 12,30 di mercoledì nella carreggiata nord all'altezza di San Carlo di Cesena. Come è purtroppo già accaduto frequentemente nel tratto cesenate della superstrada a correre il pericolo sono stati operatori che lavoravano per la sicurezza dell'arteria stradale, in questo caso carabinieri. I militari, infatti, mentre percorrevano con una vettura d'ordinanza l'E45 si sono imbattuti in un ostacolo che in corsia di sorpasso rischiava di provocare un incidente, un grosso cartone che "svolazzava" lungo la strada, e quindi potenzialmente anche sul parabrezza di qualche automobile di passaggio. Pertanto i militari hanno segnalato l'insidia

accendendo i lampeggianti blu e intervenendo direttamente sulla carreggiata per portare via il cartone. Nell'intervento un grosso tir e una vettura con tre persone a bordo si sono prontamente fermati per permettere ai carabinieri di completare il loro lavoro. Tuttavia, da dietro i due mezzi è sopraggiunta una Renault Clio con due persone di San Piero in Bagno che ha travolto entrambi i mezzi fermi, in particolare la vettura che si trovava in corsia di sorpasso. Nell'incidente sono rimasti feriti, per fortuna in modo non grave, cinque persone. Indenni i carabinieri che ancora si trovavano appiedati sulla carreggiata quando è avvenuto l'incidente. Sul posto si è portata la pattuglia della Polizia Stradale di Bagno di Romagna, che ha effettuato i rilievi del sinistro stradale.

Fonte della notizia: [cesenatoday.it](http://cesenatoday.it)

## **ESTERI**

### **Stati Uniti, tir contromano colpisce bus di turisti italiani. 3 morti e 10 feriti**

04.06.2015 - Un bus su cui viaggiavano 14 persone tra cui degli italiani, diretto alle cascate del Niagara e partito da New York, è stato travolto da un tir dopo 120 chilometri dalla partenza. L'incidente è avvenuto sull' Interstate 380 ed ha provocato almeno tre vittime, tra cui l'autista che dovrebbe essere americano, e una decina di feriti gravi.

Fonte della notizia: [t-mag.it](http://t-mag.it)

---

### **Iraq: Ufficio Onu per servizi e progetti avverte su frodi e compravendita documenti falsi**

Baghdad, 03 giu 15:51 - (Agenzia Nova) - L'Ufficio delle Nazioni Unite per i servizi e i progetti (Unops) ha lanciato un allarme riguardo alla circolazione in Iraq di documenti falsi legati ad appalti, acquisti e ordini con il timbro dell'Unops. In un comunicato, l'Ufficio Onu ha sottolineato che la maggioranza delle falsificazioni riguardano presunti appalti dell'Unops per l'acquisto di roulotte e materiale per gli sfollati interni, ricordando che ad oggi non vi è alcun accordo con il ministero iracheno per gli sfollati e le migrazioni rispetto a tale progetto. L'Unops ha inoltre ribadito l'esistenza di bandi di gara fraudolenti, avviso già diffuso sui media iracheni lo scorso 9 marzo, attivando in proposito un indirizzo di posta elettronica per spingere i cittadini a segnalare eventuali frodi.

Fonte della notizia: [agenzia-nova.com](http://agenzia-nova.com)

## **SBIRRI PIKKIATI**

### **Pozzallo, carabinieri arrestano tre persone per resistenza e violenza a pubblico ufficiale**

#### **A conclusione del controllo, i soggetti sono stati condotti in caserma ove i Carabinieri li hanno dichiarati in stato di arresto**

04.06.2015 - Nella serata di ieri, i Carabinieri delle Stazioni di Pozzallo e Marina di Modica, nell'ambito di apposito servizio di prevenzione e repressione dello spaccio di sostanze stupefacenti, hanno arrestato tre persone, due delle quali già sottoposte alla sorveglianza speciale di P.S., per resistenza e violenza a pubblico ufficiale nonché per le violazioni inerenti la predetta misura di prevenzione personale. Si tratta di Giovanni Biazzo, di 27 anni, nullafacente, pregiudicato, sottoposto alla sorveglianza speciale di P.S con obbligo di soggiorno, Daniela Biazzo, di 29 anni, nullafacente, pregiudicata, sottoposta alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale, e Generosa Ancona, classe di 33 anni, nullafacente, già nota alle forze di polizia. I militari dell'Arma, durante apposito servizio antidroga sul territorio di Pozzallo, hanno notato i predetti soggetti mentre parlavano tra di loro in una pubblica via e, insospettiti dai loro movimenti, hanno proceduto al controllo. Date le circostanze e i movimenti sospetti dei giovani, i Carabinieri li hanno sottoposti a perquisizione personale. Tuttavia, durante le operazioni di perquisizione, i tre soggetti, nel tentativo di sottrarsi al controllo, spintonavano ed aggredivano con pugni i militari operanti, cagionandogli lievi lesioni. Nel corso della perquisizione personale, conclusa non con poche difficoltà, i militari

dell'Arma hanno rinvenuto la somma contante di circa 200 euro in banconote di piccolo taglio, nonché, un involucro contenente circa 0,4 grammi di sostanza stupefacente verosimilmente del tipo Hashish. A conclusione del controllo, i soggetti sono stati condotti in caserma ove i Carabinieri li hanno dichiarati in stato di arresto per il reato di resistenza e violenza a pubblico ufficiale, inoltre, Biazzo Giovanni e Biazzo Daniela anche per le violazioni alle prescrizioni inerenti la misura di prevenzione personale della sorveglianza speciale di P.S.. Al termine delle formalità di rito, i carabinieri hanno sottoposto i tre soggetti agli arresti domiciliari come disposto dal sostituto procuratore di turno, Monica Monego.

Fonte della notizia: [nuovosud.it](http://nuovosud.it)

---

**Venditore irregolare minaccia i vigili per scampare al controllo e finisce in manette. Due agenti lo hanno notato in via Mazzini mentre cercava di vendere cartoline e stampe ai passanti e si sono messi in azione. Il ragazzo poi, oltre a tentare di sottrarsi al controllo, ha anche minacciato gli agenti con l'aiuto di un amico 29enne**

03.06.2015 - La Polizia municipale ha arrestato ieri pomeriggio un venditore irregolare di 20 anni che aveva tentato di sottrarsi ad un controllo, rifiutandosi di fornire le generalità, minacciando ed insultando gli agenti e cercando di allontanarsi. La vicenda è nata da un controllo di due agenti in via Mazzini, dove il giovane stava vendendo cartoline e stampe ai passanti, che venivano fermati ed indotti con insistenza all'acquisto. Il ragazzo, oltre a tentare di sottrarsi al controllo, ha anche minacciato gli agenti con l'aiuto di un amico 29enne che si trovava sul posto. Una volta accompagnato al Comando è emerso che il venditore non era nuovo a questo tipo di attività e che per questo alcune Questure di altre città avevano emesso in passato fogli di via. Oltre alla responsabilità penale per i reati di violenza e minaccia a pubblico ufficiale, oltraggio, resistenza e rifiuto di fornire le generalità, al giovane è stata contestata la violazione alle norme sul commercio, che prevedono una sanzione di cinquemila euro. Comparso questa mattina davanti all'Autorità giudiziaria, che ha convalidato l'arresto, il giovane è stato rimesso in libertà ed il procedimento aggiornato. Anche l'amico 29enne è stato segnalato all'Autorità giudiziaria per i reati di oltraggio e minaccia a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: [veronasera.it](http://veronasera.it)